

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 1272/2008/CE

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: InnoMetal WAXX 001
Articolo numero: IT_InnoMetal_MSDS_WAXX 001_1_1

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Utilizzazione della Sostanza / del Preparato
Trattamenti di superfici metalliche

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

InnoMetal GmbH

Einsteinstr. 12

D-33104 Paderborn

Tel.: +49 (0)221 9582011

info@innometal.de

1.4. Numero telefonico di emergenza:

lunedì-venerdì, 9:00 -16:00

+49 (0)221 958 2011

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo to Regolamento (CE) 1272/2008

Flam. Liq. 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

Asp. Tox. 1 H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo:



GHS06

GHS07

GHS09

Avvertenza: Pericolo

Fraasi H:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H312+H332 Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli P:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco.

Vietato fumare.

P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

2.3. Altri pericoli

Tutti i prodotti chimici sono potenzialmente pericolosi. Sono quindi trattati solo da personale specializzato con la cura necessaria.

Risultati della valutazione PBT e vPvB PBT: Non applicabile. vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Sostanze pericolose:

Numero CAS	Numero CE	Nome d'identificatore	da %	a %	Numero indice
64742-82-1	265-185-4	Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata	70	90	649-330-00-2
8002-74-2	232-315-6	Cere paraffiniche e cere idrocarburiche	5	10	-
1330-20-7	215-535-7	Xylene	2,5	5,0	601-022-00-9
95-63-6	202-436-9	1,2,4-Trimetilbenzolo	0	5	601-043-00-3
108-67-8	203-604-4	Mesitilene	0	5	601-025-00-5
103-65-1	203-132-9	Propilbenzene	0	1	-

Connotazione (CLP):

Numero CAS	Numero CE	Nome d'identificatore	Pittogrammi di pericolo	Avvertenza	Fraasi H
64742-82-1	265-185-4	Nafta (petrolio), pesante idrodesolforata	GHS08	Pericolo	350, 340, 304, 372
8002-74-2	232-315-6	Cere paraffiniche e cere idrocarburiche	-	-	-
1330-20-7	215-535-7	Xylene	GHS02, GHS07	Attenzione	H226, H312, H332, H315
95-63-6	202-436-9	1,2,4-Trimetilbenzolo	GHS02, GHS07, GHS09	Attenzione	226, 332, 319, 335, 315, 411

108-67-8	231-105-1	Mesitilene	GHS02, GHS07, GHS09	Attenzione	226, 335, 411
103-65-1	203-132-9	Propilbenzene	GHS02, GHS07, GHS08, GHS09	Pericolo	226, 304, 335, 411

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: Sintomi può essere ritardati. Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

Inalazione: Portare la persona da soccorrere all'aria aperta e coricare a terra. In caso di respirazione difficile, dare la respirazione di ossigeno. Chiamare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Dopo il massiccio e prolungato contatto con la pelle: Anche in assenza di sintomi consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione: Sciacquare la bocca e bere un bicchiere d'acqua. Non provocare il vomito

Rischio di aspirazione! Mantenere pervie le vie aeree. Possibile danno polmonare dopo aspirazione o vomito. Chiamare immediatamente il medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Mal di testa. Intontimento. Malattia. Svenimento. Rischio di aspirazione!

In genere gli idrocarburi alifatici con catena da 6-18 atomi di carbonio, possono causare infiammazione polmonare, in alcuni casi anche edema polmonare, dopo inalazione diretta, cioè in casi che si possono verificare solo in circostanze particolari (nebulizzazione, spray, inalazione di aerosoli e simili).

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Osservazione di una edema polmonare o pneumonia possibile ritardata.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

CO₂, sabbia, polvere. Non usare acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici. L'acqua per spegnere incendi non bisogna entrare nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. In caso d'ingresso nella canalizzazione si sviluppa il rischio di esplosione.

Con forte riscaldamento forma miscele esplosive con aria.

In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi.

La combustione può provocare esalazioni di:

Monossido di carbonio e anidride carbonica

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici:

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Indossare tute protettive integrali.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo.

Ricolare l'acqua contaminata! Non bisogna entrare nei sistemi di raccolta.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Chiamare immediatamente gli servizi di soccorso.

Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle

Se vapori: Utilizzare un respiratore.

Allontanare fonti infiammabili. Provvedere sufficiente ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

Non gettare i residui nelle fognature. Rischio di esplosione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Garantire una buona ventilazione anche a livello di pavimenti (i vapori sono più pesanti dell'aria).

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Mantenere pulito i contenitori, le attrezzature e luogo di lavoro.

Le persone che risentono di asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ripetitive non devono lavorare con questo prodotto.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti e attrezzi antiscintilla.

Possono evolvere mescole infiammabile in la confezione evacuata.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Prevedere pavimenti impermeabili e resistenti ai solventi.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con alimenti.

Immagazzinare separatamente da sostanze ossidanti e acide.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Tenere il recipiente ben chiuso.

Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.

7.3. Usi finali specifici

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:	
8002-74-2 cere paraffiniche e cere idrocarburiche	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 2 mg/m ³
1330-20-7 Xilene	
TWA (Italia)	Valore a breve termine: 651 mg/m ³ , 150 ppm
	Valore a lungo termine: 434 mg/m ³ , 100 ppm
	A4, IBE
VL (Italia)	Valore a breve termine: 442 mg/m ³ , 100 ppm
	Valore a lungo termine: 221 mg/m ³ , 50 ppm
	Pelle
64742-82-1 Nafta (petrolio), pesante idrodesolfurata	
DNEL	Cutaneo 44 mg/kg (operaio)
	Per inalazione 330 mg/m ³ (operaio)

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2. Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: Durante il lavoro è vietato mangiare e bere. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non inalare gas/vapori/aerosol. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Proteggere preventivamente la pelle con apposite pomate.

Misure di protezione individuale: Proteggere il corpo con mezzi appropriati al tipo ed alla concentrazione del rischio esistente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione.

Protezione delle vie respiratorie: Richiesta in caso di vapori / aerosol | Filtro A/P2

Protezione delle mani:



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti: Gomma nitrilica, Spessore del guanto: 0,4mm. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Valore per la permeazione: Level ≤ 6. Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Come protezione contro gli spruzzi sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti: Gomma nitrile, spessore: > 0,3 mm. Valore per la permeazione: Level ≤ 6.

Protezione degli occhi:



Occhiali protettivi a tenuta.

Protezione del corpo: Indumenti protettivi antistatici a prova di fiamma.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:

Forma: Liquido

Colore: Giallo

Odore: Caratteristico

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: 26 °C

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: 157 - 198°C

Punto di infiammabilità: 40°C (104°F), a vaso chiuso. 39°C (102.2°F), a vaso aperto.

Punto di autoinfiammabilità: 210°C (410°F)

Autoaccensione: Prodotto non è autoinfiammabile.

Pericolo di esplosione:

Inferiore: 0,6%

Superiore: 6,5%

Densità a 20 °C: 0,78 g/cm³

Viscosità dinamica: 208.9 cP

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili altre informazioni.

10.2. Stabilità chimica

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Violente reazioni sono possibili con:

Agenti ossidanti

10.4. Condizioni da evitare

Calore, fiamme, scintille.

10.5. Materiali incompatibili

Plastiche varie.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

1330-20-7 Xilene:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale LD₅₀ 4300 mg/kg (ratto) (TOXNET)

Cutaneo LD₅₀ 1700 mg/kg (su coniglio) (TOXNET)

Per inalazione LC₅₀/4 h 21,7 mg/l (ratto) (GESTIS)

64742-82-1 nafta (petrolio), pesante idrodesolforata:

Orale LD₅₀ > 2000 mg/kg (ratto)

8002-74-2 cere paraffiniche e cere idrocarburiche:

Orale LD₅₀ >5000 mg/kg (ratto)

Irritabilità primaria:

Sulla pelle: Pericolo di assorbimento cutaneo. Ripetute o prolungate esposizioni possono causare irritazioni alla pelle e dermatiti a causa delle proprietà sgrassanti del prodotto. Irrita la pelle e le mucose.

Sugli occhi: Irritazione.

Ingestione: Può essere nocivo alla salute.

Dopo inalazione: Riassorbimento. Irritazione delle mucose, tosse, mancanza di respiro. Edema polmonare dopo latenza possibile.

Sensibilizzazione:

Dopo la deglutizione: Irritazione della bocca, gola, esofago, tratto gastrointestinale. Vomitare. Riassorbimento.

Dopo assorbimento: Mal di testa. Vertigini. Sonnolenza. Offuscamento della vista. Malattia. Disturbi cardiovascolari. Paralisi respiratoria. Coma. Danni al fegato e ai reni.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Non sono disponibili altre informazioni.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Addizionale informazioni tossicologiche

In genere gli idrocarburi alifatici con catena da 6-18 atomi di carbonio, possono causare infiammazione polmonare, in alcuni casi anche edema polmonare, dopo inalazione diretta, cioè in casi che si possono verificare solo in circostanze particolari (nebulizzazione, spray, inalazione di aerosoli e simili).

Mal di testa

Vertigini

Malattia

Stato di incoscienza

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità ai pesci:

64742-82-1 nafta (petrolio), pesante idrodesolforata

LC₅₀ >1- ≤10 mg/l/96 h (fis)

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto è difficilmente biodegradabili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Può accumularsi negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto galleggia sull'acqua e non si scioglie.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni: Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Osservazioni:

Non permettere il contatto con acque, acque di scarico o suolo.

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Per il riciclaggio rivolgersi al produttore.

Catalogo europeo dei rifiuti

According to the European Waste Catalogue, Waste Codes are not product specific, but application specific. Waste Codes should be assigned by the user, preferably in discussion with the waste disposal authorities. D 10 / R 1 Abfallschlüssel - Nr. : 08 01 11

Imballaggi non puliti:

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR, IMDG, IATA: 1300 SUCCEDANEO DELL'ESSENZA DI TREMENTINA, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR: 1300 Terpentinölersatz

1300 Turpentine substitute

IMDG, IATA: 1300 Turpentine substitute

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto



ADR:

Classe: 3, Liquidi infiammabili

Etichetta: 3



IMDG, IATA:

Class: 3, Flammable liquids

Label: 3

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Marine inquinante: Sì.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero Kemler: 30

Numero EMS: F-E, S-E

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:

ADR

Quantità limitate (LQ): 5 litri

Categoria di trasporto: 3

Codice di restrizione in galleria: D/E

UN "Model Regulation": UN1300, SUCCEDANEO DELL'ESSENZA DI TREMENTINA, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE, 3, III (1,2,4-Trimetilbenzolo)

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Autoclassificazione): molto pericoloso.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1. Frasi rilevanti

- H226: Liquido e vapori infiammabili.
- H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H312: Nocivo per contatto con la pelle.
- H319: Provoca grave irritazione oculare.
- H315: Provoca irritazione cutanea.
- H332: Nocivo se inalato.
- H335: Può irritare le vie respiratorie.
- H340: Può provocare alterazioni genetiche.
- H350: Può provocare il cancro.
- H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli P:

- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
- P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
- P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

16.2. Altre informazioni

I dati registrati con la presente Scheda di Sicurezza sono basati nelle nostre attuali conoscenze, avendo come unico obiettivo informare sugli aspetti della sicurezza e non si garantiscono le proprietà e caratteristiche in esse indicate.